



STABILIZZAZIONE DEL LAVORO PREARIO NEGLI ATENEI MILANESI: uno l'applica, uno la ignora e l'altro fa finta di applicarla

*Federazione lavoratori della
conoscenza
Milano*

Milano, 23 ottobre 2007

La FLC Cgil Milano e' impegnata in questi mesi a far rispettare nei tre atenei milanesi la disposizione della legge Finanziaria del 2007, confermata e dettagliata nelle sue modalita' di applicazione in una specifica Direttiva del Ministero della Funzione Pubblica (la oramai famosa Direttiva 7/2007 del Min. Nicolais), che prevede la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei dipendenti attualmente a tempo determinato, che hanno svolto o sono in corso di svolgimento almeno un triennio di lavoro.

Mentre nell'ateneo di **Milano - Bicocca**, dopo una mobilitazione dei lavoratori interessati (che si erano costituiti in un Comitato Precari) e l'intervento - soprattutto - della FLC Cgil sia Nazionale che provinciale si e' giunti alla completa applicazione della normativa sopramenzionata, gli atenei **Statale e Politecnico** si distinguono per la loro particolare contrarieta' all'applicazione. Ad oggi restano solo 9 atenei su piu' di 60 a non aver applicato la stabilizzazione: il Direttore Amministrativo del Politecnico, Presidente uscente del CODAU (Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle universita' italiane), e' il paladino di questa "crociata".

In Statale dopo diversi incontri ed interventi sindacali, in primis la FLC Cgil Milano, si e' giunti all' incontro di trattativa del 17 ottobre scorso; di seguito la soluzione prospetta dall' Amministrazione:

I "numeri" forniti dall' Amministrazione:

- 177 dipendenti a T.D. in servizio con contratto sottoscritto prima del 29/9/2006 (direttiva Nicolais), e 40 dipendenti a T.D. oramai cessati che hanno diritto alla stabilizzazione;
- 150 saranno stabilizzati (delibera del CdA nella prossima seduta del 30 ottobre); il personale che "resta fuori" potrebbe essere recuperato se si registrano incrementi di finanziamento ordinario (FFO) da parte del Ministero.

Modalita' di stabilizzazione decisa dall' Amministrazione:

150 concorsi riservati, da svolgersi entro il dicembre 2007, i cui vincitori entreranno in servizio stabile al loro scadere naturale del contratto a tempo determinato (se ancora in servizio) o prenderanno servizio con la seguente tempistica: 90 nel 2008; 40 nel 2009; 20 nel 2010.

Sia i 150 dipendenti in servizio che i 40 dipendenti oramai cessati, riceveranno una lettera

dall'Amministrazione che attesta loro la possibilita' di partecipare a questi concorsi riservati "speciali" (con prerequisito 3 anni di servizio svolto oppure in corso di svolgimento).

Pertanto l'amministrazione proporrà modifiche del regolamento concorsuale sui seguenti punti:

- quale **Titoli** esclusivamente il servizio prestato in ateneo (forse pensano di dare qualche punto ad eventuali idoneita' a concorsi a tempo indeterminato);
- quale **Pre-requisito** quanto disposto dalla Finanziaria: 3 anni di servizio svolto oppure in corso di svolgimento.

La **Prova** sara' svolta come nei normali concorsi, e quindi non necessita' di particolari modifiche regolamentari.

E' DEL TUTTO EVIDENTE CHE QUANTO PROPOSTO DALL'AMMINISTRAZIONE E' SOLO FORMALMENTE E PARZIALMENTE L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FINANZIARIA, NEI FATTI RIPROPONE IL VECCHIO METODO DI CONCORSI RISERVATI, CON L'AGGRAVANTE - RISPETTO AGLI ANNI PASSATI - CHE I POSTI DISPONIBILI SONO DI MOLTO INFERIORE RISPETTO AGLI AVENTI DIRITTO.

DI SEGUITO PUBBLICHIAMO LA DICHIARAZIONE A VERBALE RILASCIATA DALLA FLC Cgil Milano:

"Prendiamo atto delle comunicazioni dell'Amministrazione che dichiara che, attualmente, il massimo sforzo possibile economico per le stabilizzazioni si concretizzi in 150 posizioni e che anche dal monitoraggio delle posizioni "strutturali" - cosi' come indicato dalla Direttiva 7/2007 Nicolais - risultino 150 posizioni da stabilizzare. Come FLC Cgil Milano non possiamo pero' accettare il ricorso alla concorsualita' per stabilizzare i 150 dipendenti, considerato che la Direttiva prevede la trasformazione e che i responsabili nell'indicare la stabilizzazione del posto hanno indicato implicitamente anche la stabilizzazione del singolo lavoratore che ivi ricopre la posizione.

Questa applicazione "particolare" della Direttiva espone l'Amministrazione a sicuri contenzioni legali. Come FLC Cgil Milano non ci potremo astenere dal sostenere le azioni legali che gli interessati vorranno avviare."